

Il Consiglio di Stato

Signori
Sem Genini
e cofirmatari
Deputati al Gran Consiglio

Interrogazione n. 20.24 del 12 febbraio 2024 Cambiamenti nel programma di allevamento dei cani da guardiania, in Ticino siamo pronti?

Signora deputata e signori deputati,

ci riferiamo all'interrogazione in oggetto e rispondiamo come segue alle domande poste.

1. Il Consiglio di Stato è a conoscenza delle intenzioni di Berna di trasferire il programma di allevamento dei cani da protezione dalla Confederazione ai Cantoni? Se sì, è al corrente delle conseguenze concrete e delle modalità con cui avverrà questo passaggio?

Siamo al corrente che la Confederazione sta valutando di demandare ai cantoni la gestione del "programma cani da protezione". L'ipotesi valutata a livello federale prevede che le spese di questo programma vengano coperte nella misura dell'80% dall'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM), rispetto alla copertura integrale attuale. Ad oggi non vi sono tuttavia ancora informazioni precise sulla modalità di questo passaggio, né lo stesso è stato formalizzato. Maggiori informazioni dovrebbero essere fornite ai Cantoni nell'ambito della messa in consultazione sulla modifica dell'Ordinanza sulla caccia prevista per questa primavera. Nell'ambito della consultazione il Consiglio di Stato farà presente all'UFAM che non spetta ai Cantoni assumersi i costi per compiti di competenza federale.

2. Il Consiglio di Stato si è già attivato ed è pronto per fronteggiare questo cambiamento e sta sviluppando le proprie strutture e i propri concetti? Se sì, quali passi ha già messo in atto? Se no, perché? Non ritiene opportuno seguire l'esempio dei Cantoni Vallese e Grigioni, che hanno già sviluppato delle proprie strutture efficaci, e richiedere i finanziamenti da Berna per dei programmi a tale scopo?

Gli uffici preposti per la gestione dei cani da protezione hanno già avuto numerosi contatti con i responsabili del programma cantonale grigionese come pure con l'associazione cani da protezione per trovare una soluzione ottimale per il Ticino. Sono anche già state discusse possibili collaborazioni in modo tale da continuare a offrire ai detentori di cani da protezione un buon sostegno.

3. Il Consiglio di Stato ritiene che ci siano i tempi necessari per attuare le diverse modifiche?

È già da tempo che gli uffici preposti si stanno informando sulla tematica, ma occorre ancora attendere che sia definito il nuovo quadro legale federale per valutare eventuali necessità a livello cantonale.

4. Il Consiglio di Stato crede che si possa (o è intenzionato a) trovare una collaborazione con i Cantoni limitrofi, meglio equipaggiati, per allestire i programmi di allevamento o perlomeno per riconoscere l'ufficialità e l'omologazione dei rispettivi cani?

I programmi d'allevamento dipenderanno dalla disponibilità di detentori di cani da protezione a partecipare, questo indipendentemente dal Cantone in cui risiedono. Il risultato finale sarà il medesimo dato che tutti i cani destinati alla protezione delle greggi dovranno superare la verifica di idoneità all'impiego e che questa dovrebbe essere standardizzata per tutta la Svizzera.

5. Il Consiglio di Stato pensa che ci sarà una differente qualità nella formazione di questi cani dopo che le competenze e le responsabilità verranno trasferite sui Cantoni?

Ricordando che attualmente non è ancora stata formalizzata la delega della competenza in materia di cani da protezione ai cantoni, rinviamo alla risposta alla domanda 4.

6. Il Consiglio di Stato prevede che nei prossimi anni, con il citato trasferimento, il sostegno pubblico odierno al settore, incluso quello per l'acquisto dei cani da protezione, sarà ancora garantito a favore della loro formazione e del loro utilizzo?

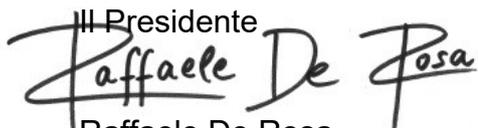
L'obiettivo resta quello di mantenere il sostegno al settore nella misura del possibile. Sarà comunque necessario attendere informazioni più precise dall'UFAM per sapere quali parti del programma federale saranno ancora sostenute. La prevista apertura all'utilizzo di altre razze di cani, purché siano riconosciute per la protezione, permetterà il libero mercato. Allo stato attuale delle conoscenze, l'unica condizione sarà il superamento della verifica di idoneità all'impiego.

RG n. 1889 del 17 aprile 2024

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 2 ore.

Vogliate gradire, signora deputata e signori deputati, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente

Raffaele De Rosa

Il Cancelliere

Arnaldo Coduri

Copia:

- Divisione dell'economia (dfe-de@ti.ch)
- Sezione dell'agricoltura (dfe-sa@ti.ch)
- Ufficio del veterinario cantonale (dss-uvc@ti.ch)
- Ufficio caccia e pesca (dt-ucp@ti.ch)